



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. FALCONE e P. BORSELLINO"
SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA 1° GRADO
Sedi nei comuni di SOLETO, STERNATIA, ZOLLINO
tel. 0836/667425 - tel.-fax 0836/667045
c.f. 80012400752 - Via Isonzo, snc - 73010 SOLETO (LE)



ISTITUTO COMPRENSIVO
"G. FALCONE E P. BORSELLINO"
SOLETO – STERNATIA - ZOLLINO
LEIC85500P

PIANO DI
MIGLIORAMENTO

Indice

Sommario

1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

ESITI DEGLI STUDENTI: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità 1 - Punteggio di alcune classi in Italiano e Matematica

Traguardi

Ridurre le percentuali di alunni che si attestano sui livelli 1 e 2.

Aumentare le percentuali di alunni collocati ai livelli 3, 4 e 5.

Priorità 2 - Variabilità dei risultati fra le classi

Traguardi

Ridurre la differenza negativa nei risultati di Matematica di alcune classi rispetto al punteggio medio delle classi parallele dello stesso istituto.

OBIETTIVI DI PROCESSO FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	Priorità collegate
Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare i momenti di condivisione analisi per la revisione della progettazione, anche in termini di certificazione delle competenze.	1 - 2
	Rivedere e aggiornare il curricolo sulla base delle Indicazioni Ministeriali e delle criticità nelle prove INVALSI.	1 - 2
	Adottare programmazioni e verifiche per classi parallele, anche per valutare le competenze trasversali.	1 - 2
	Inserire nell'elaborazione del curricolo rubriche di valutazione chiare e condivise.	1 - 2

Gli obiettivi di processo individuati sono funzionali al raggiungimento dei traguardi indicati nelle priorità 1 e 2, poiché progettare e sviluppare le competenze degli allievi e valutarle sulla base di rubriche o griglie specifiche condivise dai docenti avrà ricadute positive sui risultati degli allievi.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Incrementare i momenti di condivisione analisi per la revisione della progettazione, anche in termini di certificazione delle competenze.	4	5	20
Rivedere e aggiornare il curriculum sulla base delle Indicazioni Ministeriali e delle criticità nelle prove INVALSI.	4	5	20
Adottare programmazioni e verifiche per classi parallele, anche per valutare le competenze trasversali.	3	4	12
Inserire nell'elaborazione del curriculum rubriche di valutazione chiare e condivise.	5	5	25

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

	Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1.	Inserire nell'elaborazione del curriculum rubriche di valutazione chiare e condivise.	Elaborare griglie chiare e condivise per l'osservazione sistematica e la valutazione	Lavoro dei dipartimenti Numero presenze al corso interno di formazione Materiale prodotto (griglia di osservazione e valutazione)	Verbali dei dipartimenti Fogli firme Analisi del prodotto finale
2.	Incrementare i momenti di condivisione e analisi per la revisione della progettazione, anche in termini di certificazione delle competenze.	Miglioramento delle dinamiche relazionali e collaborative tra docenti, finalizzate alla progettazione di un curriculum per competenze ed alla loro certificazione	Accordo all'interno dei Dipartimenti Materiale prodotto (modelli di progettazione, certificato delle competenze)	Verbali di dipartimento Analisi del prodotto finale

3.	Rivedere e aggiornare il curriculum sulla base delle Indicazioni Ministeriali e delle criticità nelle prove INVALSI	Realizzare un percorso didattico rispondente alle richieste ministeriali ed efficace rispetto alle richieste dell'INVALSI	Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Indicazioni Miglioramento delle performance e dei risultati degli studenti	Prove Standardizzate per classi parallele; simulazioni prove Invalsi; prove autentiche e compiti di realtà
4.	Adottare programmazioni e verifiche per classi parallele, anche per valutare le competenze trasversali.	Compiti di realtà somministrati per classi parallele al fine di una certificazione delle competenze basata non sulla conoscenza di contenuti disciplinari ma su una logica prestazionale	Materiale prodotto (compiti di realtà per classi parallele)	Analisi del prodotto finale

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

AZIONE PREVISTA	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Incrementare i momenti di condivisione analisi per la revisione della progettazione, anche in termini di certificazione delle competenze	Revisione delle progettazioni disciplinari Elaborazione della certificazione delle competenze	Maggiore carico di lavoro per i dipartimenti	Revisione delle progettazioni disciplinari Elaborazione della certificazione delle competenze	Nessuno
Rivedere e aggiornare il curriculum sulla base delle Indicazioni Ministeriali e delle criticità nelle prove INVALSI	Curricolo verticale per competenze Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI	Maggiore carico di lavoro per i dipartimenti	Curricolo verticale per competenze Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI	Nessuno
Adottare programmazioni e verifiche per classi parallele, anche per valutare le competenze trasversali	Progettazione graduale e completa, per competenze	Maggiore carico di lavoro per i consigli di classe	Progettazione graduale e completa, per competenze	Nessuno
Inserire nell'elaborazione del curriculum rubriche di valutazione chiare e condivise	Valutazione più oggettiva e condivisa	Maggiore carico di lavoro per i consigli di classe	Valutazione più oggettiva e condivisa	Nessuno

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corso di formazione sulla progettazione, sviluppo e valutazione di competenze (webinar Pearson di Franca Da Re); Attività di ricerca-azione per costruzione di un curricolo verticale per competenze Lavori di dipartimento	Nessuna (monteore dipartimenti/attività collegiali)	Nessuno	/
Personale ATA	Supporto amministrativo per acquisizione dati, pulizia locali, apertura e chiusura della scuola in orario extra	20	ore di straordinario	a recupero o FIS
Altre figure	Dirigente Scolastico, nucleo di Valutazione, collaboratori del D.S., referenti di Dipartimento e funzioni Strumentali con attività di monitoraggio, funzionamento e analisi dei dati	10	ore funzionali (solo docenti)	FIS

Esterne alla scuola

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Docenti referenti progetto	Formazione per competenze e valutazione come da accordo di rete "Cerniere sul futuro" Scuola capofila – Liceo Scientifico "Vallone" - Galatina	MIUR

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag
Riunioni di Dipartimento		■	■	■		■	■		■
Corso di formazione "Progettare, sviluppare, valutare competenze" (webinar)			■	■					

Legenda:

Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/ non in linea con gli obiettivi previsti;

Giallo: azione in corso/in linea con gli obiettivi previsti, ma non ancora avviata o conclusa

Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di rilevazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Webinar 21/10/15 03/11/15 09/11/15	Numero dei partecipanti; ricaduta nelle pratiche didattico-educative	foglio firme	nessuna	Maggior numero partecipanti rispetto a precedenti attività di formazione	nessuna

Dipartimenti Ottobre Novembre Febbraio Marzo Maggio	Numero dei partecipanti; ricaduta nella pratica-didattico educativa; numero di documenti prodotti	Questionari finali; programmazioni prodotte	nessuna		nessuna
Maggio 2016	Indice di gradimento presso il personale docente	Somministrazione questionari finali (docenti); prove di competenza, prove esperte, UDA prodotte			
	qualità del prodotto finale	analisi prodotto finale			

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1: Punteggio di alcune classi in Italiano e Matematica

Priorità 2: Variabilità dei risultati fra le classi

Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Ridurre le percentuali di alunni che si attestano sui livelli 1 e 2. Aumentare le percentuali di alunni collocati ai livelli 3,4
Data rilevazione	settembre 2016
Indicatori scelti	Esiti prove Invalsi.

Priorità 2

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Ridurre la differenza negativa nei risultati di Matematica di alcune classi rispetto al punteggio medio delle classi parallele dello stesso istituto
Data rilevazione	settembre 2016
Indicatori scelti	Varianza tra le classi nelle prove Invalsi.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
A conclusione delle attività	Tutta la comunità scolastica	Riunioni collegiali e istituzionali, sito web	
Durante il monitoraggio	Tutta la comunità scolastica	Incontri istituzionali, sito web	
Alla fine della stesura del piano	Tutta la comunità scolastica	Collegio docenti, Consiglio d'Istituto, sito web	

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni collegiali	Tutta la comunità scolastica	febbraio, aprile, giugno

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Riunioni, Sito web Scuola in chiaro	Famiglie, Enti e Istituzioni territoriali di riferimento	Giugno 2016

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Prof. Antonio CAPUTI	Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Rita Tundo	Collaboratrice con funzione vicaria
Docente Scuola primaria Vincenza Reale	Collaboratrice
Prof.ssa Anna Rita Castellano	Funzione strumentale
Prof. Marcello Andrea Mangia	Funzione strumentale
Docente Scuola primaria Maria Donata Nuzzaci	Funzione strumentale
Docente Scuola primaria Antonella Rosaria Schrinzi	Funzione strumentale
Prof.ssa Lucia Spagna	Funzione strumentale

Caratteristiche del percorso svolto

- Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? **NO**
- La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? **NO**

- **Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?** **SI**

- **Il Dirigente ha monitorato l'andamento del piano di Miglioramento?** **SI**

il dirigente scolastico
F.to prof. Antonio Caputi